

Delibera n. 164 del 23 DIC. 2013

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore

Il Dirigente del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

**VICE**  
IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia per quindici giorni consecutivi dal .....23 DIC. 2013..... al .....- 7 GEN. 2014..... ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs.18.08.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18.06.2009, n. 69;
- che è notificata in elenco al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale e ai Sigg. Capigruppo Consiliari ex art. 125, del d.lgs.18.08.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 7, comma 8 e art. 11 comma 4 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale.

Andria, 23 DIC. 2013

Il Vice-Segretario Generale



La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Andria, 23 DIC. 2013

Il Vice-Segretario Generale



# PROVINCIA di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 164 DEL 23 DIC. 2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014 – 2016  
E SCHEMA BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2014 – 2016.

L'anno duemila ~~tre~~ <sup>quattro</sup> addì 23 del mese di DICEMBRE  
nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la  
trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | Presente | Assente |
|----------|---------|
| X        |         |
| X        |         |
|          | X       |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
1. VENTOLA FRANCESCO - Presidente
  2. DI MARZIO GIUSEPPE - Assessore
  3. CEFOLA GENNARO - “
  4. CAMPANA DOMENICO - “
  5. ROCCOTELLI LUIGI - “
  6. SPINA ANTONIA - “
  7. TROIA SABINO - “
  8. PATRUNO GIOVANNI - “
  9. DAMIANI DARIO - “

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza il PRESIDENTE VENTOLA

Partecipa alla seduta il ~~Segretario Generale, dott.ssa Maria DE FILIPPO~~

**IL VICE-SEGRETARIO GENERALE**

**IL DIRIGENTE**  
*Dott. Francesco Paolo Greco*

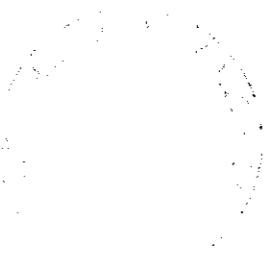
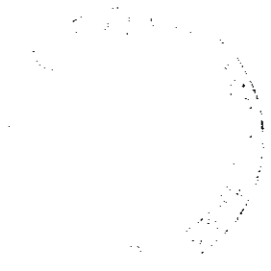
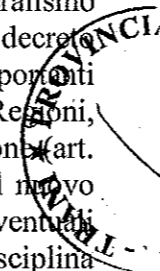
Previo istruttoria del Settore Finanziario e Tributi della Provincia di Barletta – Andria – Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e, su relazione dell' Assessore alla Programmazione Economico – Finanziaria e Patrimonio, Dott. Dario Damiani.

**PREMESSO che:**

- l'art. 151, commi 1 e 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo redatto in termini di competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, e che il bilancio stesso sia corredato di una relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza;
- l'art. 174 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che lo schema di bilancio annuale, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo dell'Ente e da questo presentato all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione;
- l'art. 31, comma 23, Legge 12 novembre 2011 n. 183, stabilisce che gli enti locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 siano soggetti alle regole del patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione assumendo, quale base di calcolo su cui applicare le regole, le risultanze dell'anno successivo all'istituzione medesima e che, pertanto, la Provincia di Barletta Andria Trani è soggetta al rispetto del Patto di stabilità a partire dal 2012;
- l'art. 31, comma 18, Legge 12 novembre 2011 n. 183, stabilisce che *"il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno"*;
- in esecuzione della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale e della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto nell'ordinamento giuridico nazionale importanti disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, prevedendo, a decorrere dal 2012, una fase di sperimentazione (art. 36), della durata di due esercizi finanziari, finalizzata alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e alla individuazione di eventuali criticità del sistema e alle conseguenti necessarie modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2011, n. 304, ha regolamentato la sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, disciplinando, in particolare, le modalità operative, i nuovi principi contabili, gli schemi di bilancio e il piano dei conti integrato;
- l'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013, ha prolungato di un anno la sperimentazione prevista dall'articolo 36, comma 1, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;
- l'articolo 9, comma 4, del citato decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, ha disposto che, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, la sperimentazione potesse essere estesa agli enti che, entro il 30 settembre 2013, avessero presentato la domanda di partecipazione al terzo anno di sperimentazione;
- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 88 del 27 settembre 2013, l'Amministrazione Provinciale ha espresso la volontà di aderire, per l'anno 2014, al terzo e ultimo anno della sperimentazione di cui al citato art. 36;
- con Decreto 15 novembre 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Provincia di Barletta Andria Trani è stata ufficialmente ammessa alla sperimentazione per l'anno 2014;

**PRESO ATTO**

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 28/12/2011, le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 del citato decreto;



- che, ai sensi dell'art.9, comma 2, del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013, nel corso del terzo esercizio di sperimentazione sono applicate le disposizioni previste dal D.P.C.M. 28/12/2011 per l'esercizio 2013 e che, pertanto, nel 2014 la Provincia affianca agli schemi di bilancio previgenti, che conservano solo funzione conoscitiva, quelli previsti dall'art. 9 del D.P.C.M. che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**ESAMINATI** gli schemi predisposti dagli uffici competenti riguardanti il "Documento unico di programmazione" (**allegato 1**) e il "Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2104 – 2016" (**allegato 2**) con funzione autorizzatoria, nonché il "Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2014" (**allegato 3**) e il "Bilancio pluriennale di durata triennale 2014– 2016" (**allegato 4**) con finalità esclusivamente conoscitiva;

**RILEVATO** che il Documento unico di programmazione e lo schema di bilancio di previsione finanziario per il periodo 2104 – 2016, predisposto secondo l'allegato 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, sono stati redatti in piena conformità alle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e armonizzazione dei sistemi contabili e sono stati osservati gli schemi e i principi contabili aggiornati, ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D.P.C.M., dal "Gruppo bilanci" costituito presso la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, segnatamente:

- il principio contabile generale della competenza finanziaria;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2014;
- il principio contabile applicato alla programmazione per il 2014;
- il piano dei conti integrato degli enti locali per il 2014;
- gli schemi del bilancio di previsione per il 2014;

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione innanzi riportata;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge 183/2011;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011;

Visto il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013;

Visto il Decreto 15 novembre 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto il vigente regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 3/2011 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 64 del 27/12/2012;

Visti gli schemi predisposti dagli uffici competenti riguardanti il "Documento unico di programmazione" (**allegato 1**) e il "Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2104 – 2016" (**allegato 2**) con funzione autorizzatoria, nonché il "Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2014" (**allegato 3**) e il "Bilancio pluriennale di durata triennale 2014– 2016" (**allegato 4**) con finalità esclusivamente conoscitiva, unitamente al prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità (**allegato 5**);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

Udita la relazione dell'Assessore alle Finanze Dott. Dario Damiani

Ad unanimità di voti espressi in forma palese

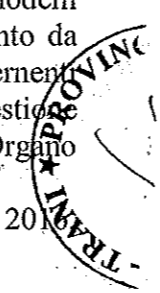


**DELIBERA**

1. di approvare lo schemadi “Documento unico di programmazione” (**allegato sub 1**) che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per il 2014 (punto 4.2.), per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
2. di approvare il “Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2104 – 2016” (**allegato sub 2**) con funzione autorizzatoria, predisposto secondo gli schemi di cui all’allegato 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, nonché i seguenti allegati:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
3. di trasmettere al Consiglio, a titolo conoscitivo, unitamente agli schemi di cui al punto precedente, anche l’elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti e i prospetti concernenti l’articolazione delle tipologie in categorie (ancorché redatti sui modelli antecedenti le recentissime modifiche apportate dal “gruppo bilanci” e in corso di aggiornamento da parte del fornitore del software gestionale contabile dell’Ente), nonché i prospetti concernenti l’articolazione dei programmi in macroaggregati, i quali saranno allegati al Piano esecutivo di gestione da approvarsi, a cura della Giunta, successivamente all’approvazione del bilancio da parte dell’Organo Consiliare;
4. di dare atto che le previsioni relative al Bilancio di Previsione finanziario per il periodo 2104 – 2016 presentano le seguenti risultanze:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014 / 2016**

<b>ENTRATE</b>	<i>Previsioni dell'anno 2014</i>	<i>Previsioni dell'anno 2015</i>	<i>Previsioni dell'anno 2016</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>		495.893,34	495.893,34
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>		3.075.000,00	
<b>TITOLO 1</b>			
Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	25.597.116,40	25.597.116,40	25.597.116,40
<b>TITOLO 2</b>			
Trasferimenti correnti	9.522.030,23	8.878.380,23	8.878.380,23
<b>TITOLO 3</b>			
Entrate extratributarie	2.555.317,35	2.555.317,35	2.555.317,35
<b>TITOLO 4</b>			
Entrate in conto capitale	11.008.115,39	28.998.764,41	36.619.000,00
<b>TITOLO 5</b>			
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 6</b>			
Accensione prestiti	5.200.000,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7</b>			
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9</b>			
Entrate per conto terzi e partite di giro	9.490.000,00	9.490.000,00	9.490.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>63.372.579,37</b>	<b>75.519.578,39</b>	<b>83.139.813,98</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>63.372.579,37</b>	<b>79.090.471,73</b>	<b>83.635.707,32</b>



SPESE	Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016
<b>TITOLO 1</b> Spese correnti <i>di cui impegnato fondo pluriennale vincolato</i>	35.965.262,41 495.893,34	35.618.633,22 495.893,34	36.266.795,21 495.893,34
<b>TITOLO 2</b> Spese in conto capitale <i>di cui impegnato fondo pluriennale vincolato</i>	16.340.731,13 3.075.000,00	32.206.380,15 0,00	36.711.250,00 0,00
<b>TITOLO 3</b> Spese per incremento di attività finanziarie <i>di cui impegnato fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>TITOLO 4</b> Rimborso di prestiti <i>di cui impegnato fondo pluriennale vincolato</i>	1.576.585,83 0,00	1.775.458,36 0,00	1.167.662,11 0,00
<b>TITOLO 5</b> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere <i>di cui impegnato fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>TITOLO 7</b> Spese per conto terzi e partite di giro <i>di cui impegnato fondo pluriennale vincolato</i>	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00
<b>Totale titoli</b> <i>di cui impegnato fondo pluriennale vincolato</i>	63.372.579,37 3.570.893,34	79.090.471,73 495.893,34	83.635.707,32 495.893,34
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b> <i>di cui impegnato fondo pluriennale vincolato</i>	63.372.579,37 3.570.893,34	79.090.471,73 495.893,34	83.635.707,32 495.893,34



di approvare altresì, con finalità esclusivamente conoscitiva, gli schemi di "Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2014" (**allegato sub 3**) e di "Bilancio pluriennale 2014 – 2016" (**allegato sub 4**), redatti sulla base dei previgenti prospetti di cui al D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

6. di approvare, unitamente agli schemi di cui ai precedenti punti del deliberato, il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità per il triennio 2014-2016 (**allegato sub 5**), elemento costitutivo del bilancio stesso e ad esso allegato per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011, al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, sarà presentato al Consiglio Provinciale il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
8. di dare altresì atto che, trattandosi del primo esercizio di adozione del principio della competenza finanziaria potenziata, in coerenza con quanto stabilito nell'appendice tecnica (*Esempio n. 6 – Relazione tra il bilancio di previsione, il riaccertamento straordinario dei residui e il fondo pluriennale vincolato*) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per il 2014, il fondo pluriennale vincolato è iscritto nell'entrata del bilancio di previsione dei soli esercizi successivi al primo, per un importo corrispondente agli stanziamenti di spesa relativi al fondo pluriennale vincolato degli esercizi precedenti e che, nella colonna riguardante i residui del bilancio previsione sperimentale, è indicato l'importo dei residui (stimati) al 31 dicembre 2013 come risultano definiti sulla base dei precedenti principi; pertanto, all'esito della procedura del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 28/12/2011, si renderà necessaria una variazione di bilancio di previsione al fine di consentire: a) l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati in bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui, b) l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, necessari per consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dalla delibera di riaccertamento dei residui, c) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato tra le entrate del primo esercizio del bilancio di previsione, d) l'incremento degli stanziamenti di spesa del del bilancio di previsione riguardanti il fondo pluriennale vincolato per tenere conto degli effetti della delibera di riaccertamento dei residui e, conseguentemente, l'incremento del fondo pluriennale iscritto in entrata a partire dal secondo esercizio del bilancio riguardante il fondo pluriennale vincolato;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei conti per il parere prescritto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

con successiva e separata votazione

**DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.